

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere: quali ragioni ostino al rispetto incondizionato del diritto di associazione della classe dei funzionari di prefettura di fronte alla libera organizzazione di tutte le altre classi di funzionari dello Stato o di enti pubblici: rispetto che sarebbe più che mai doveroso per la costante dimostrazione di disciplina e di patriottica misura data dagli impiegati prefettizi e che viene odiernamente leso nella sua essenza dal trasferimento telefonico del segretario dell'Associazione nazionale dottor Buccioni, non altrimenti qualificabile che come atto di rappresaglia.

« Brezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda di provvedere stabilmente e sollecitamente al deplorabile stato di abbandono in cui da tempo sono lasciati gli uffici del Genio civile di Reggio Calabria, che non possono funzionare per mancanza di personale, e se non creda di prendere energici provvedimenti contro funzionari che si rifiutano di continuo con speciosi motivi di raggiungere la residenza loro assegnata.

« Caminiti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quali provvedimenti abbia preso in merito ai desiderata presentati dalla Commissione dei custodi delle carceri mandamentali il 31 maggio ultimo scorso. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere con quale criterio agì nei riguardi del professore Pietro Fredas la Commissione nominata per l'ultimo concorso di computisteria per le scuole tecniche, la quale, invece di valutare i titoli di studio e intellettuali del suddetto insegnante, credette di togliere alcuni punti alla votazione complessiva per un incidente accaduto quattro anni fa a Melfi, quando il professore Fredas insegnava ragioneria in quell'istituto tecnico, e di cui il Ministero non volle tener conto ravvisando evidentemente in esso un atto settario da colleghi avversari politici. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per

sapere se intenda disporre perchè il servizio postale fra il comune di Miglierina (Catanzaro) e la stazione ferroviaria, venga puntualmente eseguito; mentre da tempo il comune di Miglierina è tagliato fuori del consorzio umano e le autorità competenti a provvedere, si disinteressano. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Colosimo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le vere ragioni dell'ostinato rifiuto di accordare alla frazione di Enna, del comune di Torrebolicino (Vicenza) le medesime concessioni fatte ai finitimi comuni di Posina, Velo d'Astico, ed altri, dal momento che detta frazione è stata completamente distrutta durante la guerra, mentre fu salvo il comune al quale essa appartiene. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non sia lecito e doveroso estendere anche ai maestri dei 150 comuni circa scolasticamente autonomi l'indennità di caro-viveri concessa a tutti gli altri maestri con decreto 15 giugno 1920, n. 140. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Roberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se consti del modo col quale nella già tenuta Reale a Poggio a Caiano (provincia di Firenze) si manometta la consistenza patrimoniale e artistica di quel fondo, e se e come intenda provvedervi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Donati Guido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere quali siano le vere notizie sui fatti di Belluno, e se il Governo abbia, da parte sua, provveduto a eliminare possibili cause di eccitamento al disordine, disponendo i fondi più volte richiesti e necessari alle Cooperative di lavoro ed alle imprese, per pagare la mano d'opera impiegata nei lavori di ricostruzione; e per sapere, se abbia provveduto per la definitiva approvazione della ferrovia Agordo-Belluno e per il pronto inizio dei lavori, a soddisfazione di legittime e reiterate richieste, e per una evidente opportunità d'ordine interno, in questo periodo di transizione, mentre permane in quella regione un gran numero di lavo-